

che non è facile far calcolo sicuro delle lettere che vengono spedite o ricevute da una regione che non ha servizio postale.

Come volete sapere quante lettere porterà l'istituzione di un procacciato, quando il procacciato non vi è ed i contribuenti sono obbligati a rivolgersi per le loro corrispondenze agli uffici del capoluogo distante decine di chilometri?

Ma io posso assicurare l'onorevole sottosegretario, che l'istituzione di un portalelettere o di un procacciato darà in ragione della popolazione, risultati soddisfacenti, ed i fatti lo dimostreranno.

Così l'utile dello Stato dimostrerà ancora più meritevoli di ascolto le doglianze di quelle popolazioni, che finora, pure pagando le imposte non hanno nessun beneficio dallo Stato, ed hanno diritto a questo che è il primo dei benefici portati dalla civiltà. Ho fiducia che l'onorevole sottosegretario, un poco per volta, con lo spirito di giustizia che lo distingue, provvederà anche alle altre frazioni, quelle che ho designate nella mia interrogazione, e che ora sono segregate dal consorzio civile.

Io non ho fretta; mi contenterò di questo acconto, e confido che dopo questo verrà la volta delle altre!

MORELLI-GUALTIEROTTI, *sottosegretario di Stato per le poste e per i telegrafi*. Generoso acconto!

PRESIDENTE. L'onorevole Falconi Gaetano ha interrogato il ministro dell'istruzione pubblica «sull'arbitraria modificazione delle circoscrizioni scolastiche circondariali, fatta nella provincia di Ascoli-Piceno, dal regio provveditore agli studi, con danno di comuni e maestri del circondario di Fermo».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

PINCHIA, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. Io m'immagino che l'interrogazione dell'onorevole Falconi sia diretta a sapere perchè il comune di Ripatransone sia stato divelto, dirò così, da Fermo, mentre a Fermo è stato aggregato il mandamento di Amandola. E questo l'oggetto dell'interrogazione?

FALCONI GAETANO. Sì.

PINCHIA, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. Ora il mio amico Falconi, probabilmente, non è informato che il Consiglio provinciale scolastico e l'autorità politica della Provincia, a cui furono sottoposte queste modificazioni alla circoscrizione scolastica, non mossero alcuna obie-

zione alle modificazioni stesse; le quali furono determinate, me lo perdoni l'onorevole amico Falconi, non da arbitrio, come egli dice, ma da necessità di servizio.

Davanti al silenzio di tutti gli interessati, il Governo ha creduto di poter cambiare queste circoscrizioni. Che se vi sono difetti nelle circoscrizioni medesime, l'onorevole Falconi troverà, fra non molto tempo, il modo di correggerli, poichè in seguito alla legge di cui fu annunciata ora la relazione sopra gli ispettori scolastici, bisognerà necessariamente mutare le circoscrizioni; con calma e pacata discussione allora avremo agio di parlare anche di ciò che interessa l'onorevole Falconi. Per ora ciò che gli posso assicurare è che l'avvenuta modificazione non ha nulla di arbitrario perchè le autorità interessate furono consultate. Del resto accoglierò con molto piacere le osservazioni dell'onorevole Falconi, perchè se egli crede che gli inconvenienti siano tali che, anche prima di quella legge, si debbano riparare, io metterò ogni buona volontà per soddisfarlo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Falconi Gaetano per dichiarare se sia soddisfatto.

FALCONI GAETANO. La risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato ha due parti: una si riferisce al fatto che ha determinato la mia interrogazione, l'altra si riferisce a quello che si può fare d'accordo con lui, ritornando sull'argomento.

Per ciò che riguarda il fatto, io non mi sarei mosso a fare questa interrogazione se gli interessi di alcuni comuni non fossero stati ingiustamente danneggiati. La provincia di Ascoli-Piceno ha due circondari che hanno una organizzazione tutta propria anche per associazioni magistrali. L'aver distolto Ripatransone, che fa parte del circondario di Fermo, dalle dipendenze dell'ispettorato di Fermo ed averlo messo alle dipendenze dell'ispettorato di Ascoli, l'aver preso Amandola, che fa parte del circondario di Ascoli, per porla alle dipendenze dell'ispettorato di Fermo, è stato un turbamento a quella che è la naturale circoscrizione dei due circondari. Quindi, se l'autorità locale ha consentito a questo non ha fatto bene. Vi potrebbero essere anche ragioni individuali, che si riferirebbero all'ispettore di Fermo, ma io, trattandosi di questioni personali, non ci voglio entrare.

Prendo atto della seconda parte della dichiarazione dell'egregio sottosegretario di Stato e mi riservo di dirgli privatamente